

# Pedagogia della famiglia 2024-2025

*Prof.ssa Elisabetta Madriz*



Prima lezione

Portogruaro, 24 settembre 2024

Iniziamo da un questionario

# E iniziamo da un invito importante

18/19 ottobre 2024

Disu Trieste

## LE <sup>M</sup>GA MI del familiare

Seminario nazionale del Gruppo SiPed -  
PREF *Pedagogia delle relazioni  
educative familiari*

TRIESTE, 18-19 OTTOBRE 2024

📍 Androna Campo Marzio, 10

### 18 ottobre

A partire dalle 13:00 incontro riservato ai sottogruppi di  
*Pedagogia delle relazioni educative familiari* per il lavoro sui  
lemmi

15:00 *Gesti e movimenti familiari*

Performance coreografica a cura di *Eledance* Trieste

Saluti istituzionali

Roberto Di Lenarda, Magnifico Rettore  
Caterina Falbo, Delegata alla Terza Missione  
Massimo De Grassi, Direttore Dipartimento di Studi Umanistici

*Un quadro di famiglia*

Contributo storico artistico a cura di Massimo De Grassi, Università  
degli Studi di Trieste

*Lemmi e legami del familiare*

Marco Ius ed Elisabetta Madriz, Università degli Studi di Trieste

16:00 *Il file rouge* del percorso sui lemmi

Livia Cadej, Università Cattolica del Sacro Cuore  
Giuseppina D'Addelfio, Università degli Studi di Palermo

16:45 Coffee break

17:00 *Co-in-volti sui lemmi*

Gruppo 1: Cittadinanza, Mediazione, Migrazioni, Violenze  
Modera: Antonia Rubini, Università degli Studi di Bari  
Aldo Moro

Gruppo 2: Corresponsabilità, Intergenerazionalità, Soglia,  
Vulnerabilità

Modera: Paola Zini, Università Cattolica del Sacro Cuore

Gruppo 3: Genitorialità, Partecipazione, Migrazioni

Modera: Fabio Alba, Università degli Studi di Palermo

19:00 Conclusione dei lavori

### 19 ottobre

9:30 *I lemmi sulla tavola*

Condivisione dei lavori e presentazione dei lemmi a cura dei  
sottogruppi di lavoro

12:00 Arrivederci

*Segue pranzo di lavoro e riunione riservati ai componenti del  
gruppo SiPed - PREF*

Destinatari

- Componenti del Gruppo SiPed - PREF
- Studentesse e studenti dei corsi di laurea triennali e  
magistrali e dei corsi di dottorato interessati al tema delle  
relazioni educative familiari
- Operatrici e operatori dei Servizi Educativi, Sociali e/o  
Sanitari impegnati nel lavoro con le famiglie,

La partecipazione è libera previa iscrizione.

📍 [Mappa dei luoghi](#)



[Iscrizioni](#)



Segreteria Organizzativa  
Marco Ius, Elisabetta Madriz

# Note tecniche

1) Iscrizione, con mail istituzionale, a Moodle (qui verranno caricati i materiali di lezione ed eventuali materiali di studio);

2) Richiesta accesso al Team di PdF (qui saranno disponibili le videoregistrazioni delle lezioni, nella posizione File, cartella Recordings).

## Comunicazione importante

(che verrà resa nota anche su Moodle):  
il giorno 1 ottobre la lezione è sospesa.

# Programma di insegnamento

[https://corsi.units.it/sf01/modulo/2024/335648/af\\_gen\\_cod/227sf](https://corsi.units.it/sf01/modulo/2024/335648/af_gen_cod/227sf)

# Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e comprendere la famiglia come sistema di relazioni educative.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: delineare la famiglia come elemento portante di una rete sociale situata.

Autonomia di giudizio: sviluppare capacità di giudizio sulle culture familiari grazie alle informazioni attinte dai testi di riferimento

Abilità comunicative: saper utilizzare codici comunicativi specifici relativi al contesto disciplinare dell'educazione familiare.

Capacità di apprendere: apprendere a qualificare in senso pedagogico le relazioni educative con le famiglie.

## Programma esteso

Il corso intende avvicinare gli studenti alle questioni epistemologiche e contenutistiche della disciplina. Gli obiettivi principali sono:

- porre l'attenzione su alcune problematiche socio-culturali riguardanti la realtà familiare in generale;
- riconoscere la famiglia come luogo primario di educazione della persona;
- intendere la famiglia come luogo di elaborazione di cultura educativa, legato alla responsabilità dei genitori;
- promuovere negli studenti modalità di accoglienza e di rispetto delle culture familiari.

## **Prerequisiti**

Avere fatto propri i fondamenti concettuali di pedagogia generale e di psicologia del ciclo di vita.

## **Metodi didattici**

Lezione frontale: premessa e/o ricapitolazione; esposizione e spiegazione; verifiche e approfondimenti in termini dialogici e interattivi. Esercitazioni seminariali di gruppo: su tematiche indicate dalla docente.

Esercitazioni personali: rielaborazione individuale di temi e proposte con discussione collegiale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica prevede una prova orale finale.

Indicatori considerati nella valutazione:

- organizzazione logica e rielaborazione congrua del discorso;
- proprietà formale dell'espressione;
- padronanza dei contenuti.

**L'esame si basa su tutto il programma del corso.**

La valutazione adottata è la seguente:

- Eccellente (30 - 30 e lode);
- Molto buono (27 - 29);
- Buono (24-26);
- Soddisfacente (21-23);
- Sufficiente (18-20);
- Insufficiente.

## **Altre informazioni**

Le lezioni si tengono in presenza e vengono registrate.

Le registrazioni sono disponibili sulla piattaforma Ateneo [MS Teams] per 6 mesi, periodo che inizia dalla fine di ogni singola lezione.

Il ricevimento si tiene ogni martedì, nell'orario 12.30-13.30, previo appuntamento via mail all'indirizzo [emadriz@units.it](mailto:emadriz@units.it).

## Testi di riferimento

- P. Perillo, Pedagogia per le famiglie. La consulenza educativa alla genitorialità in trasformazione, Franco Angeli, Milano, 2019.
- P. Milani, Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità, Carocci Editore, Roma, 2018.

## Testi di supporto consigliati:

- D. Simeone, Il dono dell'educazione, Scholè, Brescia, 2021.
- L. Pati, Pedagogia della famiglia, La Scuola, Brescia 2014.
- P. Zini, Accompagnamento formativo per genitori divisi, ELS La Scuola, Brescia, 2018.

# Pedagogia per le famiglie

## (P. Perrillo)

Esiste ancora la famiglia? È mai esistita nella sua declinazione al singolare? Cosa significa essere genitori oggi? A partire da questi e altri interrogativi, il testo muove dal riconoscimento di alcuni caratteri distintivi delle comunità familiari della contemporaneità che pongono nuove sfide alla riflessione pedagogica: il polimorfismo familiare, la natura sempre più problematica della pratica educativa genitoriale, l'esistenza di plurali approcci educativi parentali.

Le questioni educative aperte da questi elementi richiedono un ripensamento del rapporto fra educazione, famiglie e genitorialità che, in questo volume, si esprime nei termini di una pedagogia per le famiglie. Si tratta di una prospettiva di studio, ricerca e azione educativa che adotta il paradigma transazionale di matrice deweyana, ***leggendo le famiglie come comunità educative a base relazionale e la genitorialità come forma di apprendimento in età adulta e, quindi, come processo in costante trasformazione.***

In linea con le coordinate teorico-pratiche di una epistemologia riflessiva e trasformativa delle pratiche educative, la proposta si offre a quanti sono impegnati in attività di educazione e formazione rivolte a famiglie e genitori: studenti di scienze dell'educazione e della formazione, educatori e pedagogisti, insegnanti e formatori a loro volta in formazione o in servizio, genitori e persone interessate o indirizzate a una riflessione pedagogicamente avvertita sul ruolo parentale e sulle dinamiche educative familiari.

# Educazione e famiglie (P. Milani)

In Italia negli ultimi anni si registra un inquietante aumento della povertà e delle disuguaglianze. Ricerche interdisciplinari dimostrano come ***accompagnare i genitori nell'educazione dei figli, nelle nuove configurazioni familiari, sia un investimento efficace e duraturo per superare tali disuguaglianze, liberare il potenziale umano dei bambini più vulnerabili e costruire giustizia sociale per le nuove generazioni.*** Il libro propone nuovi approcci per fare spazio ai genitori nelle aree della promozione, prevenzione e protezione dell'infanzia, rivelando inedite connessioni fra pratiche e ricerche, saperi e linguaggi diversi e presentando le più riconosciute esperienze internazionali per favorire la circolazione delle idee su metodi, strumenti e interventi innovativi e trasformativi nei confronti di bambini e genitori. Il testo è rivolto agli studenti dei corsi di Scienze dell'educazione e della formazione primaria, Servizio sociale, Psicologia e ai professionisti dei servizi educativi, della scuola e del sistema di welfare per i bambini e le famiglie, per accompagnare e invitare all'azione.

# Primo lavoro autoriflessivo

## Chi è il buon genitore?

<https://youtu.be/ZhM7Tb6VHDo>

Freud: «il mestiere del genitore è un mestiere impossibile, perché è impossibile non sbagliare. I migliori genitori sarebbero quelli consapevoli dell'impossibilità del loro mestiere» (cit. Recalcati).

# Per iniziare dal testo di Milani

“...così i volti e i nomi di quei bambini, e ancor più dei loro genitori, che troppo spesso abbiamo visto impotenti, lasciati fuori dalla porta dei servizi o dal cancello della scuola, ci graffiano il cuore e la mente [...]. Oggi sono questi volti e questi nomi la testata d'angolo su cui costruire un nuovo edificio culturale che permetta di individuare promettenti possibilità di azione per e con loro” (p.17)

# La necessità dell'istituzione educativa

(M. Peretti, La pedagogia della famiglia, La Scuola Editrice, Brescia, 1969)

“La pratica educativa, per sua natura, è esigente d'un ordine di esperienza, possibile solo nelle condizioni offerte dalle adeguate *istituzioni*.

- Difatti, l'educazione, costituendosi come attività qualificata da un determinato fine, è sempre obbligata a un *ordine* stimato necessario per *unificare* tutta la vita dell'educando.

# La necessità dell'istituzione educativa

“Essa, cioè, si afferma in conseguenza di precise scelte d'azione, idonee a esercitare il medesimo educando nelle disposizioni e nelle attitudini corrispondenti alla migliore forma della personalità.

Si tratta di una forma che si svolge e si consolida nella COERENZA dell'azione determinata in vista dei VALORI coincidenti con lo stesso fine educativo.